

Pollein, pota un albero e cade Grave il parroco Luigi Ottobon

AOSTA (zgn) Il parroco di Pollein, don Luigi Ottobon, 75 anni, è in gravi condizioni all'Ospedale regionale "Umberto Parini" di Aosta a seguito di una caduta avvenuta mercoledì scorso, 20 marzo, nel giardino della propria abitazione. È stato trovato privo di conoscenza nel giardino di casa sua nel pomeriggio. Ha riportato un serio trauma cranico ed è ricoverato in prognosi riservata. Secondo quanto ricostruito dagli agenti della Volante della Questura di Aosta giunti sul posto, il sacerdote è precipitato, mentre portava un albero, da un'altezza di un paio di metri. Al momento dell'incidente era appoggiato tra una scala e un muretto. Nella caduta ha sbattuto violentemente la testa. A dare l'allarme una donna che lo ha visto a terra privo di conoscenza: non si sa quindi quando è avvenuto l'incidente. Il 118 è intervenuto verso le 16.15.



Don Luigi Ottobon

Pedopornografia, ex finanziere patteggia un anno e quattro mesi

AOSTA (zgn) Indagato per detenzione di materiale pedopornografico, ha patteggiato davanti al Gip di Torino un anno e quattro mesi di reclusione Antonio Russo, 45 anni, maresciallo - già sospeso dal servizio all'epoca dei fatti - in forza al gruppo Aosta della Guardia di Finanza. Originario di Tricase, in provincia di Lecce, e residente nel capoluogo valdostano, era stato arrestato dai suoi colleghi il 7 giugno del 2018. I file erano stati trovati in alcuni dispositivi informatici a sua disposizione, sequestrati in un procedimento su certificati medici falsificati (per i quali a settembre era stato condannato dal Gip di Aosta a un anno e quattro mesi). Inoltre, dopo la perquisizione scattata con l'arresto, gli investigatori hanno scoperto altre immagini, dalle quali è scaturito un secondo procedimento penale, ancora pendente, della Procura distrettuale di Torino. Assistito dall'avvocato Davide Meloni, Russo è attualmente ai domiciliari. A seguito degli accertamenti condotti dalle fiamme gialle, Antonio Russo è stato espulso - nei mesi scorsi - dalla Guardia di Finanza con procedimento di Stato.

SEQUESTRATI 22MILA ARTICOLI DALLA FINANZA

AOSTA (zgn) Nell'ambito di un'operazione i Baschi Verdi della Guardia di Finanza di Aosta hanno sequestrato circa 22mila articoli, commercializzati in violazione del codice del consumo in quanto privi di etichettatura, indicazioni in lingua italiana e dei dati identificativi dell'importatore estero. Si tratta di oggetti vari destinati al confezionamento di regali, il cui valore ammonta a oltre 10mila euro. Si trovavano in un ipermercato nella Plaine di Aosta. Nei confronti dei proprietari dell'esercizio commerciale è scattata una sanzione amministrativa. Analoghe sanzioni, inoltre, saranno inflitte alle tre società che hanno rifornito l'attività commerciale.

Vallo di La Saxe a Courmayeur Tutti assolti con formula piena

AOSTA (zgn) Tutti assolti perché il fatto non sussiste. È la sentenza emessa martedì scorso, 19 marzo, dal giudice dell'udienza preliminare Giuseppe Colazingari al termine del processo con rito abbreviato sulla realizzazione del vallo di La Saxe, costruito in via d'urgenza nel 2014 per proteggere da una frana i villaggi di La Palud e Entrèves, a Courmayeur. Le richieste della Procura erano

di un anno di reclusione per il coordinatore regionale Raffaele Rocco, un anno e 4 mesi oltre a 10mila euro di multa per il dirigente Valerio Segor e 6 mesi a testa per i geometri della Regione Ronny Salvato e Furio Saravalle. Raffaele Rocco, assistito dall'avvocato Claudio Maione, che era commissario delegato per la gestione dell'emergenza, e Valerio Segor, il cui legale era Andrea Balducci, dovevano

rispondere di malversazione ai danni dello Stato. Per il pubblico ministero Carlo Introvigne non avevano destinato interamente alle opere previste gli 8 milioni di euro stanziati con ordinanza del capo della Protezione civile nazionale. Un lavoro rappresentato come "vitale" (il by-pass della Dora di Ferret) e il cui costo avrebbe inciso per 2,8 milioni di euro non era stato realizzato. Valerio

Segor era inoltre imputato per abuso d'ufficio in merito alla nomina di due geometri della Regione - Ronny Salvato difeso dagli avvocati Massimiliano Sciulli e Jacques Fosson e Furio Saravalle i cui interessi erano tutelati dall'avvocato Nilo Rebecchi - quali progettisti architettonici dei lavori. I 3 erano per questo accusati di abusivo esercizio della professione.

Condannati per il pit bull che azzannò il braccio di una donna

AOSTA (zgn) Sono state 2 le condanne per l'aggressione di un cane di razza pit bull a una sessantenne aostana, che nel novembre 2017 aveva riportato gravi lesioni al braccio - guaribili in 113 giorni - con «Possibile compromissione della piena funzionalità dell'arto». Al termine del processo con rito abbreviato, martedì scorso, 19 marzo, il giudice dell'udienza preliminare Paolo De Paola ha inflitto 2 mesi di reclusione ad Agata Filippone, difesa dall'avvocato Federico Barzagli, aostana di 44 anni a cui era sfuggito il cane che stava portando a passeggio, riqualificando il fatto in lesioni colpose. L'accusa, contestando le lesioni aggravate, aveva chiesto una pena di 2 anni. È di 2 mesi di arresto la pena per il proprietario, Alex Alliod - assistito dall'avvocato Federico Parini -, 26 anni, di Aosta, che era imputato per inosservanza dei provvedimenti dell'autorità. Disposta inoltre la confisca del cane e l'affidamento all'Associazione valdostana protezione animali, che gestisce il Canile regionale, oltre a un risarcimento di 95mila euro (più interessi) a favore della parte civile, rappresentata dall'avvocato Massimiliano Sciulli.

Secondo il pm Luca Ceccanti, Agata Filippone era a conoscenza della estrema aggressività del cane, che tra il 2013 e il 2016 aveva morsi oltre 4 persone. Alex Alliod, invece, non avrebbe rispettato gli obblighi - museruola, guinzaglio, custodia, frequentazione di corsi per il cane e l'accompagnatore e assicurazione civile - imposti da 2 ordinanze del Sindaco di Aosta.

INCIDENTE MORTALE DI CAPODANNO, NUOVA PERIZIA

AOSTA (zgn) Il gup di Aosta Luca Fadda ha affidato al professor Giorgio De Pasquale del Politecnico di Torino una consulenza tecnica d'ufficio per ricostruire la dinamica dell'incidente stradale costato la vita, la notte del Capodanno 2018, a Federica Banfi, diciannovenne di Canegrate, in provincia di Milano. L'udienza di martedì scorso, 19 marzo, del processo con rito abbreviato è stata per questo rinviata a mercoledì 25 settembre. Sono imputati per omicidio colposo due dirigenti della Società autostrade valdostane, Fernando Fabrizio e Federico Caniggia. La loro difesa aveva già depositato alcune perizie, riguardanti soprattutto l'aspetto meteorologico. A causare l'incidente, in base alle indagini del pm

Carlo Introvigne che già aveva disposto una propria consulenza, era infatti stato il gelicidio. La vittima, in vacanza con gli oratori di Canegrate e San Giorgio su Legnano, era a bordo di un minivan che, dopo essersi intraversato, era stato colpito sulla fiancata da un pullman che sopraggiungeva all'altezza di Châtillon.

I due dirigenti sono accusati di non aver organizzato un efficace servizio di manutenzione: l'autostrada non era stata chiusa e il mezzo spargisale era arrivato sul posto solo dieci minuti dopo l'incidente, rispettando il percorso previsto dalla procedura operativa per la gestione della viabilità invernale adottata dagli imputati.

DENUNCIATI PER L'AGGRESSIONE AL QUARTIERE COGNE

AOSTA (zgn) In due sono stati denunciati per l'aggressione avvenuta nella notte tra venerdì 15 e sabato 16 marzo in viale Gran Paradiso ad Aosta, nel Quartiere Cogne. Si tratta di due italiani: per uno di loro, maggiorenni, procede la Procura di Aosta, che lo ha indagato per lesioni. Il

fascicolo nei confronti dell'altro, minorenni, sarà trasmesso alla Procura presso il Tribunale dei minori di Torino. L'agredito, anche lui italiano, aveva riportato ferite guaribili in pochi giorni. Durante i fatti erano stati danneggiati due portoncini di una palazzina.

Genitori separati, il rebus delle spese per i figli

AOSTA (cin) Non è facile per i genitori separati gestire gli aspetti economici a favore dei figli minori. Il tema è assai complesso. La questione riguarda in particolare maniera la difficoltà dei genitori di comprendere la differenza tra le spese ordinarie e le spese straordinarie. Per questo motivo, nell'incontro pubblico che si è svolto mercoledì scorso, 20 marzo, nella sala del Csv di via Xavier de Maistre, ad Aosta, l'avvocato specializzato in diritto di famiglia, Francesco Valentini, di Città Di Castello, in provincia di Perugia, dove ha sede l'Associazione genitori separati per la tutela dei minori ha illustrato le differenze che intercorrono tra i due tipi di spese.



L'avvocato Francesco Valentini

spese ordinarie quelle spese destinate a soddisfare i bisogni e le normali esigenze di vita quotidiana della prole, cioè tutte quelle spese abitudinarie e prevedibili».

L'articolo 334-ter del codice civile (è stato introdotto dal disegno di legge numero 154 del 2013) stabilisce che «Il giu-

dice adotta i provvedimenti riguardanti la prole con esclusivo riferimento all'interesse morale e materiale di essa, fissando, altresì, la misura e il modo con cui ciascuno dei genitori deve contribuire al mantenimento, alla cura, all'istruzione e all'educazione dei figli».

Quindi, la determinazione del contributo al mantenimento deve tenere conto di una serie di fattori come il principio di proporzionalità, le attuali esigenze del figlio, il tenore di vita goduto in costanza di convivenza con entrambi i genitori, i tempi di permanenza presso ciascun genitore, le risorse economiche di entrambi i genitori, la valenza economica dei compiti domestici e di cura assunti da ciascun genitore.

Manila Calipari

Commissioni tributarie, i contribuenti vincono nel 35 per cento dei ricorsi

AOSTA (zat) Le sentenze d'appello della Commissione tributaria regionale della Valle d'Aosta favorevoli al contribuente sono il 35 per cento del totale, a fronte di un 45 per cento che invece legittimano le richieste del fisco. Lo ha spiegato il presidente Roberto Punzo durante l'inaugurazione dell'anno giudiziario tributario avvenuta lunedì scorso, 18 marzo, nella Biblioteca regionale "Bruno Salvadori" di Aosta. L'«Indice di litigiosità» in Valle d'Aosta è di «Circa un ricorso per 1.000 abitanti», in linea con il resto del nord Italia, e la conclusione del doppio grado di giudizio avviene in «Un anno o poco più», un «Record assoluto a livello nazionale». Esiti che confermano «Quanto siano valutate con attenzione le buone ragioni - quando le ha - del contribuente». Per questo, a fronte di proposte di accorpamento con il Piemonte inserite in alcuni progetti riforma della giustizia tributaria, «È auspicabile che anche per il futuro» le attuali commissioni di primo grado e di appello rimangano in Valle d'Aosta. I ricorsi in primo grado nel 2018 sono stati 128 (135 nel 2017), quelli in appello 62 (45 nel 2017). In primo grado, davanti alla Commissione tributaria provinciale, è del 43 per cento la quota di «Annullamento totale o parziale dell'atto impugnato a fronte del 32 per cento di rigetto integrale».

PULIZIE DI PRIMAVERA CON PACK DETOX

NATUR HOUSE
Esperti in Educazione Alimentare

di 400 centri in Italia

AOSTA
Viale Conte Crotti 77 - Tel. 0165 548360

PONT SAINT MARTIN
Via E. Chanoux 164 - Tel. 0125 811432

CONSULENZA GRATUITA
Scopri tutti i negozi in Italia su www.naturhouse.it